

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6110 del 16/12/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSU DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta Cantine Lombardini srl Novellara
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6281 del 16/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sedici DICEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.22928/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**Cantine Lombardini srl**" – **Novellara**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**Cantine Lombardini srl**" avente sede legale e stabilimento in comune di **Novellara – Via Cavour n.15** – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di imbottigliamento vini, acquisita agli atti di ARPAE con PG/118089 del 14/08/2020 e successive integrazioni acquisite al PG.160259 del 05/11/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisite le integrazioni del del 05/11/2020 al PG.160259, con la quale la ditta dichiara l'assenza di scarichi in forma associata ed inoltre fornisce planimetria aggiornata in cui sono rimosse le reti fognarie in disuso;

Acquisiti:

- il Nulla Osta allo scarico rilasciato dal Comune di Novellara al PG/182122 del 15/12/2020, competente autorità per lo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i., redatto sulla base del parere di IRETI Spa n.RT018918-2020-P del 10/11/2020;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

#### **determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta "**Cantine Lombardini srl**" ubicato nel comune di **Novellara – Via Cavour n.15** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **Allegato 2 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

- 5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente.
- 6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.
- 8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

## **Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali con recapito in pubblica fognatura ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**

L'attività aziendale di Cantine Lombardini srl, svolta nell'insediamento produttivo di via Cavour n° 15 a Novellara, consiste nell'attività di rifermentazione del mosto in autoclave e imbottigliamento vini.

Il ciclo produttivo si sviluppa essenzialmente nelle seguenti fasi:

- acquisto di vini e mosti: la materia prima viene acquistata da altre cantine, sociali e private. La materia prima giunge in stabilimento già vanificata e filtrata, quindi priva di fecce;
- ingresso materia prima: la materia prima passa direttamente dalle cisterne mobili, poste sugli autocarri, alle autoclavi in cui avviene il processo di fermentazione;
- lavorazione: al termine della fermentazione il vino viene raffreddato attraverso un sistema di compressori frigo che raffreddano il liquido refrigerante che circola nell'intercapedine delle autoclavi. In seguito il vino viene sottoposto a filtrazione con filtro tangenziale e microfiltrazione;
- confezionamento: il vino filtrato viene imbottigliato ed inscatolato a mezzo di apposita macchina per imbottigliamento dotata di tappatore, gabbiettrice, capsulatrice, etichettatrice, cartonatrice e nastratrice.

Le bottiglie, prima di essere riempite, sono lavate a mezzo di apposita macchina sciacquatrice.

L'acqua prelevata, è destinata ai seguenti utilizzi:

- risciacquo bottiglie nuove, prima dell'imbottigliamento;
- lavaggio blocco di imbottigliamento e autoclavi;
- raffreddamento dei compressori frigo;
- acqua per servizi igienici.

Le fonti di approvvigionamento dell'acqua sono: pozzo e acquedotto. L'acqua impiegata nel processo produttivo e quella destinata ai servizi igienici derivano dall'acquedotto; l'acqua impiegata per il raffreddamento dei compressori viene prelevata dal pozzo. I volumi medi di acqua prelevata consistono in:

- 1.300 mc/anno da acquedotto, di cui 100 mc/anno sono destinati ai servizi igienici, la parte restante è destinata ai lavaggi;
- 2.100 mc/anno da pozzo, destinata interamente al raffreddamento dei compressori frigo.

Sono presenti due contatori: uno relativo al pozzo e uno relativo all'acquedotto.

Il lavaggio delle autoclavi può essere eseguito con acqua pura oppure con detergenti clorati e soda.

Lo scarico in fognatura pubblica di via Cantoni, in un unico punto di scarico individuato in planimetria con S1, è costituito da:

- acque reflue industriali: acqua di risciacquo delle bottiglie nuove, acqua di lavaggio delle autoclavi e dell'impianto di imbottigliamento, acqua utilizzata per il raffreddamento dei compressori frigo;
- acque reflue meteoriche: acque piovane provenienti dalla copertura dello stabilimento e dall'area cortiliva;
- acque reflue domestiche: reflui derivanti dai servizi igienici che, prima di essere immessi in fognatura pubblica, passano attraverso fosse settiche.

La ditta dichiara che il sopradetto scarico non presenta sostanze pericolose di cui alle Tabelle 3/a e 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06.

La planimetria di riferimento è la Tavola "AUA.01 Lay-out aziendale" aggiornata al 27/10/2020 ed allegata alla documentazione integrativa acquisita al PG.160259 del 05/11/2020.

### Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **6.000 m<sup>3</sup>**;
2. Il volume giornaliero massimo scaricabile è fissato in 21 m<sup>3</sup>;
3. Lo scarico al pozzetto di controllo, a valle idraulico dell'impianto di depurazione, non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

Parametro	Valore	Unità di misura
Solidi sospesi totali	1500	mg/l
BOD	1500	mg/l
COD	2000	mg/l
Cloruri	3000	mg/l
Fosforo	200	mg/l
Solfiti	40	mg/l
Azoto ammoniacale	150	mg/l
Azoto nitroso	1	mg/l
Azoto nitrico	50	mg/l
Tensioattivi totali	30	mg/l

4. Il pozzetto di ispezione a valle dell'impianto di depurazione deve consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile al personale addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
6. Gli effluenti prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
7. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
8. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di fecce, vinacce e materiali solidi derivanti dall'attività.
10. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esser data tempestiva comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (IRETI Spa)

tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 3.

11. Ai sensi dell'art.128, comma 2 del D.Lgs.152/06, i tecnici del Gestore del Servizio Idrico Integrato sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all’impatto acustico.**

Dalla Valutazione di impatto acustico, afferma di tecnico competente in acustica, allegata alla domanda di autorizzazione, risulta che nello svolgimento della propria attività, l’azienda è conforme alla normativa in materia di impatto acustico.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l’attività deve essere condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l’installazione di nuove sorgenti sonore e/o l’incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**